

**La Sardegna
torna a cantare
con Fresu**
pag. 20

**La lettera a Togliatti
di Berlinguer padre**
L'inedito su Enrico a pag. 19



**Prandelli ct
azzurro fino
al 2016**
pag. 23

U:

Effetto Renzi

Il Pd guida i socialisti europei. Il premier: vince la speranza, ora riforme
Grillo insulta gli elettori: tutti pensionati. Ma non si ritira come promesso

«In Italia ha vinto la speranza»: Matteo Renzi il giorno dopo il trionfo alle europee rilancia il suo programma di governo e accelera sulle riforme, a cominciare da quelle istituzionali. Sul fronte europeo inizia la partita delle nomine: il premier italiano giocherà una partita decisiva anche nel Pse. **A PAG. 2-11**

La grande occasione

NESSUNO SI ASPETTAVA UN SUCCESSO DEL PD DI QUESTE DIMENSIONI. In nessuno dei grandi Paesi europei il responso elettorale è stato così netto. Si dovrà riflettere ancora su quanto è avvenuto (anche perché i sondaggi sbagliano sempre, e sempre di più). Di certo, è un risultato di portata storica. Basti pensare che nessun partito italiano, dopo la Dc nel 1958, ha più superato la soglia del 40% in un'elezione generale. Il Pd è stato percepito - nel pieno di questa crisi sociale, morale, istituzionale - come il «partito della nazione», il solo in grado di difendere le istituzioni dal rischio di un'azione distruttrice e al tempo stesso di guidare il Paese verso il rinnovamento necessario. **SEGUE A PAG. 3**



Piemonte, Abruzzo, Firenze, Prato: una valanga Pd in città e Regioni

● **Vincono Chiamparino, Nardella, D'Alfonso, Biffoni** Decaro a Bari e Sanna a Sassari ● **Ballottaggio** a Padova e Bergamo ma con il centrosinistra avanti

Il Pd bisca lo straordinario successo delle Europee anche nelle regioni e nelle città. Con Chiamparino e D'Alfonso strappa al centrodestra il Piemonte e l'Abruzzo. A Firenze netto successo di Nardella, attorno al 60 per cento. Vicino alla vittoria al primo turno anche Decaro a Bari. **A PAG. 8-9**



ANALISI

Sugli incarichi Ue è battaglia aperta

Cominciano le danze. Mentre ancora si definiscono gli ultimi dettagli sulla composizione del nuovo Parlamento europeo, a Bruxelles stasera si vedono i capi di Stato e di governo per cominciare a parlare del futuro assetto al vertice dell'Unione. **SEGUE A PAG. 13**

Quante Europe escono dalle urne

PAOLO BORIONI

Sono diverse e distinte le Europe che escono dalle elezioni. Molte perdono e, fra quelle che non perdono, nessuna vince davvero. C'è l'Europa liberal-conservatrice classica, quella del PPE: vuole un'unione integrata, ma ancora con l'austerità come bussola. **SEGUE A PAG. 18**

Grillo e il vaffa: scelte suicide

IL COMMENTO

MICHELE PROSPERO

Di per sé, in termini percentuali, il dato elettorale del M5S non è catastrofico. Con il 21,2% conferma una significativa forza. La perdita in un sol colpo di circa 3 milioni di suffragi apre però delle ferite sanguinolenti. **SEGUE A PAG. 8**

LE INTERVISTE

Bonafè: per le donne il voto è stato più forte degli insulti

A PAG. 3

Fitoussi: ora l'Italia conterà molto di più nell'Unione

A PAG. 5

AI LETTORI

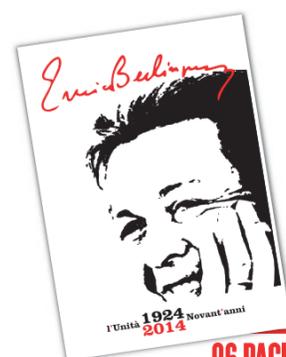
● **L'Unità è un giornale** politico che vive del rapporto con la comunità dei suoi lettori. Il recente risultato delle elezioni europee ha il valore di una rivoluzione di cui il nostro giornale si sente parte attiva, come testimonia tra l'altro dalle sue battaglie «contro tutti i grillismi». Interrompere oggi la comunicazione sarebbe una ferita profonda. Per questo il Cdr ha deciso di sospendere la giornata di sciopero inizialmente prevista per oggi. Non senza, tuttavia, chiedere un primo segnale all'azienda sul fronte delle retribuzioni, che è arrivato anche se in forme ancora insufficienti. **SEGUE A PAG. 18**

FRONTE DEL VIDEO

Beppe comunicatore scomunicato

● **IN ATTESA CHE UNA STAMPANTE TRIDIMENSIONALE FABBRICHI** elettori muniti di schede già votate a 5 Stelle, Grillo ha perso alla grande la sua sfida contro il Pd, ma naturalmente non si dimetterà. Era solo una delle sue tante balle, esaltate come novità comunicative da commentatori compiacenti e compiaciuti delle loro trovate. Come l'esaltazione del risultato di ascolto raggiunto con la puntata di *Porta a porta*, durante la quale, evidentemente, gli spettatori non si sono li-

mitati ad ascoltare estaticamente, ma hanno anche giudicato l'inconcludente pericolosità e la minaccia a istituzioni e persone. D'altra parte, uno che si affianca sul palco un Casaleggio conciato da lord Fener, combatte contro se stesso e contro la sfiga. Ora Beppe Grillo, se vuole, accetti un modesto consiglio: quando sputa contro qualcuno, (che è una cosa bruttissima), almeno controlli dove tira il vento, per evitare l'effetto boomerang.



Uno di noi

Il 3 giugno in edicola

Prenota subito la tua copia

96 PAGINE + I'Unità A SOLI 2 EURO